

Iniziativa delle Alpi

Rapporto annuale e conti 2015





1 Inoltro: nell'autunno del 2014 il Parlamento ha approvato la costruzione d'una seconda galleria stradale al Gottardo. L'Associazione «No al raddoppio del Gottardo», nella quale l'Iniziativa delle Alpi ha assunto un ruolo-guida, ha quindi lanciato il referendum. All'inizio di gennaio 2015 è stato possibile inoltrare a Berna 125 573 firme – ne sarebbero state necessarie solo 50 000.

2 Giacobbo/Müller: il 22 febbraio 2015 Jon Pult, Presidente dell'Iniziativa delle Alpi, interviene alla grande da Giacobbo/Müller, una delle più popolari trasmissioni televisive della Svizzera tedesca. Pult dichiara che con la protezione delle Alpi può trasmettere un magnifico messaggio. Viktor Giacobbo lo definisce «uno dei maggiori talenti della politica svizzera» e «l'uomo del futuro».

3 Giornalisti ferroviari: in febbraio, un viaggio con i rappresentanti dei media, sostenuto dall'Iniziativa delle Alpi, porta dal terminale RoLa di Friburgo in Brisgovia (foto) fino alla stazione di carico delle auto della BLS al Lötschberg. Conclusione: sul mercato ci sono abbastanza imprese innovative da poter svolgere tutto il traffico sulle rotaie durante il risanamento del tunnel stradale del Gottardo.

4 Consiglio delle Alpi: l'organo consultivo dell'Iniziativa delle Alpi si è incontrato in maggio a Baar per una giornata di lavoro. I temi dominanti sono stati la campagna di votazione contro il raddoppio del Gottardo e le prospettive della politica di trasferimento. C'è stata unità d'intenti sull'intoccabilità dell'obiettivo di al massimo 650 000 camion in transito dalle Alpi.



6



7



8



9



10

5 Commiato: a fine maggio, all'Assemblea dei membri a Bellinzona, i compagni d'avventura dell'Iniziativa delle Alpi si congedano da Alf Arnold, per molti anni direttore dell'associazione, che va meritatamente in pensione. Qui Andrea Hämmerle (in piedi) ringrazia Alf Arnold per il suo decennale impegno per la protezione delle Alpi. I membri hanno inoltre adottato una risoluzione intitolata «Protezione delle Alpi invece del potenziamento delle strade di transito».

6 Nomina al premio ambientale: l'Iniziativa delle Alpi è nominata per il premio ambientale 2015. La Fondazione svizzera per l'ambiente conferisce questo premio a persone private, ditte e organizzazioni che danno un contributo alla soluzione dei problemi ambientali. Da sinistra: Manuel Herrmann, Jon Pult, Lucia Lauener, Thomas Bolli in occasione della consegna del premio a fine maggio a Lucerna.

7 Falò delle Alpi: Circa 150 persone hanno partecipato al tradizionale falò d'allerta. Dopo la marcia da Hospental fino al Passo del Gottardo, a causa del forte pericolo d'incendio, la sera sono state accese delle fiaccole vicino al lago invece del falò. L'azione dà un segnale per la protezione del delicato ecosistema alpino e contro il raddoppio della galleria stradale.

8 Boccalino-Tour: simpatizzanti ticinesi dell'Iniziativa delle Alpi hanno viaggiato per la Svizzera tedesca e la Romandia accompagnati da musica e specialità del Ticino. Hanno spiegato alle persone che la resistenza contro il raddoppio della galleria stradale del Gottardo è forte anche a sud delle Alpi, dove già oggi si soffre per il traffico eccessivo e il forte inquinamento dell'aria.

9 Sasso del diavolo: all'inizio di ottobre l'Iniziativa delle Alpi conferisce il «sasso del diavolo rosso» per i trasporti insensati alla Coca-Cola. La ditta fa riempire le sue lattine in Italia, per poi portarle in Svizzera con i camion attraverso il Gottardo. Questo sebbene la Coca-Cola produca le stesse bevande anche in Svizzera e affermi di avere a cuore la sostenibilità.

10 Obiettivi climatici: per raggiungere gli obiettivi climatici è assolutamente necessario ridurre drasticamente il numero dei camion. Alla conferenza stampa dell'Iniziativa delle Alpi in novembre, l'esperto indipendente di economia dei trasporti François Périllon ha presentato il suo studio che mette in rapporto gli obiettivi climatici della Confederazione con lo sviluppo del traffico pesante transalpino. Da sinistra: Laurent Seydoux, François Périllon, Jon Pult, Regula Rytz.

Rapporto annuale 2015

L’Iniziativa delle Alpi è unica. Non c’è nessun’altra istituzione che si impegni per la protezione delle Alpi dal traffico di transito. Anche nel 2015 l’Iniziativa delle Alpi si è impegnata con tutte le proprie forze per i suoi principali obiettivi. La pressione politica per indebolire la protezione delle Alpi è infatti notevolmente aumentata.

Il 2015 è stato uno degli anni più intensi nella storia dell’Iniziativa delle Alpi. Il Consiglio federale e il Parlamento hanno spinto con forza per il raddoppio della galleria stradale del Gottardo. Hanno avuto il pieno appoggio delle lobby dell’auto, degli autotrasportatori e dei costruttori stradali. Il potenziamento delle strade di transito attraverso le Alpi non può certo favorire il trasferimento dei trasporti di merce sulle rotaie. L’Iniziativa delle Alpi teme che il 2° tunnel stradale al Gottardo prima o poi porterà all’apertura di quattro corsie. **Perciò l’Iniziativa delle Alpi si è impegnata con un ruolo-guida nell’associazione mantello «No al raddoppio del Gottardo». Questa associazione ha lanciato il referendum contro i piani di Berna e l’ha inoltrato, nel gennaio 2015, più di 125 000 firme.** Dapprima è sembrato che la votazione fosse già nel giugno del 2015. Poi è stata posticipata al febbraio 2016. Per il Segretariato, il Comitato e il Consiglio delle Alpi tutto l’anno è quindi stato incentrato sulle discussioni e sulla campagna contro un secondo tubo stradale al Gottardo.

L’Iniziativa delle Alpi ha collaborato con un ruolo di guida nella direzione della campagna e nel comitato dell’Associazione «No al raddoppio del Gottardo». **Il Segretariato s’è fatto carico di molto lavoro basilare.** Ha elaborato gli argomentari e li ha continuamente aggiornati, ha curato il sito internet appositamente realizzato, fatto la maggior parte del lavoro con i media e coordinato il segretariato nazionale. Abbiamo risposto a innumerevoli domande di cittadine e cittadini, di membri dell’Iniziativa delle Alpi e di organizzazioni alleate. Inoltre, il Segretariato dell’Iniziativa delle Alpi ha sbrigato tutte le ordinazioni e le spedizioni di materiale per la votazione, dagli adesivi alle bandiere, dai volantini e argomentari fino ai manifesti e ai cioccolatini. **Membri del Comitato e del Consiglio delle Alpi hanno difeso le nostre posizioni in innumerevoli dibattiti e presentazioni pubbliche, hanno risposto ai media e partecipato alle azioni in tutte le parti del paese.** Molto di questo lavoro è stato svolto su base volontaria!

L’Iniziativa delle Alpi ha sentito questo sostegno: molti membri di lungo corso si sono fortemente impegnati sia idealmente sia finanziariamente, e molti nuovi simpatizzanti si sono annunciati per impegnarsi nella protezione delle Alpi.

C’è bisogno del trasferimento dei trasporti di merce dalla strada alle rotaie. **La ferrovia trasporta in modo più sicuro e più efficiente dal profilo energetico e climatico rispetto ai camion.** Dal 1994 la Costituzione prevede che i trasporti di merce da frontiera a frontiera avvengano su ferrovia. Nella legge si precisa che, al più tardi due anni dopo l’apertura della galleria di base NTFA del Gottardo, al massimo possono passare dai passi alpini svizzeri ancora 650 000 camion l’anno. In concreto questo significa che l’obiettivo deve essere raggiunto entro il 2018. Sulle rotaie ci sono capacità di trasporto più che sufficienti.

Alla conferenza stampa annuale nel febbraio 2015, Markus Kern dell’Istituto per il diritto europeo dell’Università di Friburgo presenta uno studio, secondo cui **«in particolare la Costituzione non lascia spazio per un ulteriore allungamento del termine per il trasferimento e altrettanto poco per un indebolimento del vincolo di legge, nel senso di un semplice valore indicativo.** Problematico sarebbe anche un cambiamento del parametro di misura in un obiettivo per le emissioni, poiché non rifletterebbe appieno l’ampio incarico di protezione fissato nella Costituzione». Tuttavia, questa è proprio la direzione in cui si muovono la ministra dell’ambiente Doris Leuthard e gli ambienti da sempre contrari alla protezione delle Alpi. L’Iniziativa delle Alpi deve raccogliere questa sfida.

Anche per un’altra ragione è urgente diminuire il numero dei camion in transito dalle Alpi: se la Svizzera vuole raggiungere gli obiettivi climatici, che essa stessa si è data, e ridurre le emissioni di CO₂, il traffico pesante deve fare la sua parte – i camion sono una concausa importante per il riscaldamento climatico. Uno studio di François Périllon,

urbanista indipendente di Losanna ed esperto d'economia dei trasporti, ha messo in rapporto lo sviluppo del traffico pesante transalpino con gli obiettivi climatici della Confederazione. **La conclusione: l'attuale obiettivo di 650 000 camion in transito dalle Alpi dovrebbe essere abbassato, se la Confederazione vuole raggiungere i propri obiettivi climatici.** Poiché le Alpi sono particolarmente colpite dal riscaldamento climatico, misure per la riduzione delle emissioni di CO₂ dei trasporti transalpini sono particolarmente appropriate.

Nel 2015 il Consiglio federale ha annunciato di voler aumentare la tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP). Resta tuttavia sempre ancora troppo bassa poiché, sulla base dell'accordo con l'UE, potrebbe essere alzata molto di più. **Per via della TTPCP costantemente troppo bassa, la Svizzera dal 2005 ha mancato di incassare già 2,75 miliardi di franchi.** Queste sovvenzioni indirette alla lobby dell'autotrasporto sono un motivo importante quanto al mancato raggiungimento dell'obiettivo di trasferimento da parte del Consiglio federale e del Parlamento. L'Iniziativa delle Alpi non ha mancato di rilevarlo.

All'Assemblea annuale in maggio a Bellinzona, i membri dell'Iniziativa delle Alpi hanno approvato una risoluzione. Il background: per diversi passi alpini ci sono progetti d'ampliamento delle strade di transito. Ciò è profondamente in contraddizione con l'idea di protezione delle Alpi. La stessa risoluzione è stata sottoscritta anche dall'organizzazione «Initiative Transport Europe» ITE, riunita per la sua assemblea annuale a Cuneo (I). Ciò mostra quanto sia importante questo tema per l'intero arco alpino.

All'inizio dell'anno l'Iniziativa delle Alpi ha sostenuto un viaggio informativo dei giornalisti ferroviari svizzeri. L'itinerario ci ha portati a Friburgo in Brisgovia. Da qui partono i treni dell'impresa RalpIn che raggiungono Novara attraverso l'asse del Lötschberg-Sempione. Trasporta attraverso le Alpi 100 000 camion l'anno e questo senza ingorghi e nel rispetto dell'ambiente. La seconda tappa del viaggio è stata Kandersteg, dove le auto sono caricate sui treni e portate a Goppenstein in tutta sicurezza attraverso la galleria del Lötschberg. Parte dei media ha ampiamente riferito di queste convenienti offerte ferroviarie, che contribuiscono alla protezione delle Alpi.

E cosa ha a che vedere l'Iniziativa delle Alpi con la Coca-Cola? **In ottobre la piccola associazione svizzera ha consegnato alla multinazionale il «Sasso del diavolo rosso», il premio speciale per i trasporti insensati.** Eccone la ragione: la maggior parte dell'acqua zuccherina è inscatolata in lattine in Italia e poi portata in Svizzera su camion attraverso il Gottardo. Con una ragionevole politica di produzione sarebbe facile evitare questi trasporti. Ma la ditta ha chiuso un impianto a Bolligen (SG), invece di investire, per esempio lì, in un impianto per il riempimento delle lattine. Poco dopo la consegna del premio, la Coca-Cola ha annunciato di volere in futuro trasportare le sue lattine con la ferrovia.

La rivista dell'associazione «eco» ha avuto una pagina speciale anche nel 2015. Se negli anni precedenti essa è stata occupata da testi degli scrittori svizzeri Franz Hohler, Giovanni Orelli, Noëlle Revaz e Göri Klainguti, **stavolta il nidvaldese Diego Balli ha disegnato le avventure del camoscio Ida dell'Iniziativa delle Alpi.** Le sue tavole hanno mostrato sempre di nuovo il doloroso contrasto fra la follia dei trasporti attraverso le Alpi e la bellezza del mondo alpino, per la salvaguardia della quale l'Iniziativa delle Alpi si impegna da molti anni.

Anche nel 2015 l'Iniziativa delle Alpi ha proposto numerose escursioni. Molti interessati hanno seguito le nostre esperte guide nel mondo delle montagne e hanno potuto conoscere meglio la cultura e l'ambiente delle Alpi. Per noi è importante far crescere in ampie fette della popolazione la conoscenza delle interconnessioni fra le persone e la natura, in particolare nello spazio alpino. **Con la vendita di prodotti alpini nella nostra Bottega delle Alpi abbiamo nuovamente aiutato il piccolo commercio locale.** Così le nostre clienti e i nostri acquirenti contribuiscono significativamente al mantenimento di circuiti economici regionali nelle Alpi.

Come già ricordato, il 2015 è stato uno degli anni più impegnativi nella ventennale storia dell'Iniziativa delle Alpi. L'associazione l'ha affrontato con un segretariato rinnovato nel gennaio 2015 e guidato dalla nuova direttrice Lucia Lauener-Zwyer, dal nuovo responsabile della politica di protezione delle Alpi Manuel Herrmann e da Thomas Bolli, responsabile della comunicazione.

Insieme all'Associazione «No al raddoppio del Gottardo», in settembre l'Iniziativa delle Alpi ha organizzato un'azione di protesta presso il leggendario Sasso del diavolo a Göschenen UR. Esattamente 35 anni dopo l'apertura della galleria stradale del Gottardo vale ancora: non facciamo un altro patto col diavolo – cioè una seconda galleria autostradale. (Foto: bildfluss/Christof Hirtler)





NEIN
Lastwagen.
Otthardröhre.

2. Röhre
JA

NEIN
NEIN
NEIN

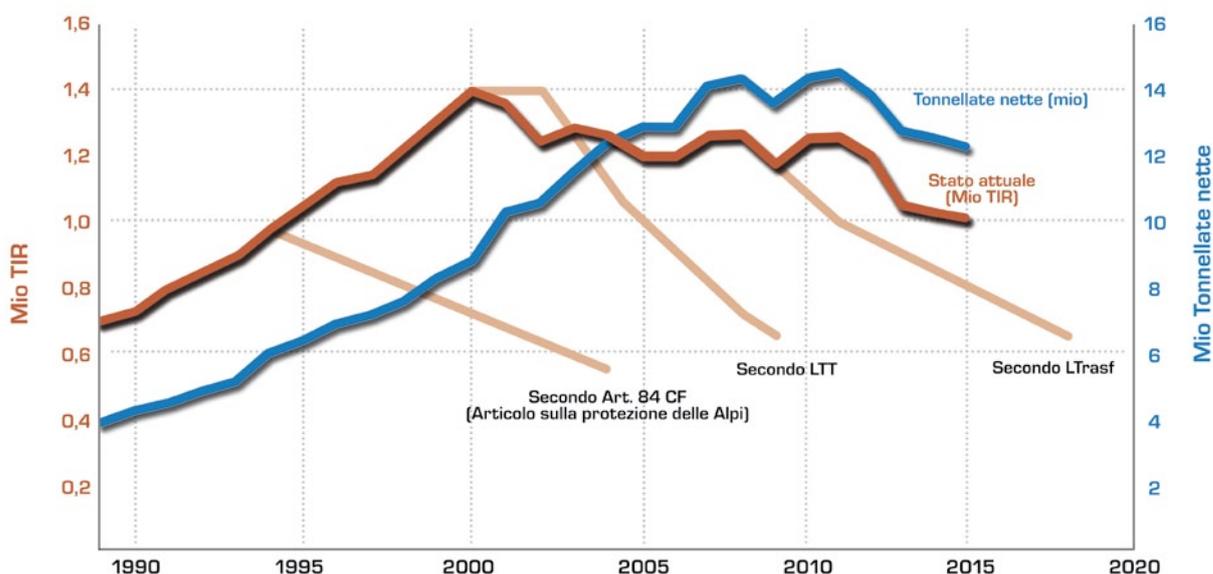
Fatti e cifre dalle Alpi

Per le merci, la ferrovia

Il nostro obiettivo è trasferire dalla strada alla ferrovia i trasporti di merce attraverso la Svizzera. Siamo ancora molto lontani da questo traguardo, ma il trend va nella giusta direzione. Secondo la legge sul trasferimento del traffico del 1999 (LTT), il traffico pesante attraverso le Alpi avrebbe dovuto essere ridotto a al massimo 650 000

transiti entro il 2009. Secondo la nuova legge (LTrasf) questo obiettivo deve ora essere raggiunto entro il 2018. Nel 2012 sono transitati dalle nostre Alpi quasi 1.3 milioni di camion, nel 2015 sono stati ancora 1.01 milioni. Sebbene la ferrovia abbia conquistato fette di mercato negli ultimi anni, ci sono sempre ancora troppi camion in viaggio sugli assi di transito.

Traffico merci attraverso le Alpi (strada)



CF art. 84 = Costituzione federale articolo 84, LTT = Legge sul trasferimento del traffico, LTrasf = Legge sul trasferimento del traffico merci. Dal 2013 sono stati adottati nuovi metodi di calcolo.

Così abbiamo dato una voce alle Alpi

	Comunicati stampa	
	2015	39
	2014	29
	Rivista «eco»	
	2015	6 (5 numeri + 1 eco speciale)
	2014	6 (5 numeri + 1 eco speciale)
	Sito web, visitatori vari	
	2015	75 908
	2014	60 600
	Like su Facebook	
	2015	9 254
	2014	1 736
	Follower su Twitter	
	2015	1 342
	2014	245
	Relazioni No al raddoppio trasmesse	
	2015	40

	Membri, donatrici e donatori	
	2015	17 788
	2014	17 942
	Bottega delle Alpi: prodotti venduti	
	2015	11 478
	2014	12 727
	Bottega delle Alpi: clienti	
	2015	2 946
	2014	2 791
	Escursioni: partecipanti	
	2015	112
	2014	152

Conto annuale 2015

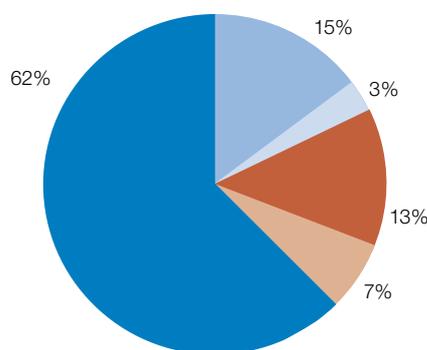
Bilancio	31.12.2015	31.12.2014
ATTIVI	1 527 710	1 176 284
Patrimonio liquido	1 517 510	1 170 084
Patrimonio investito	10 200	6 200
PASSIVI	1 527 710	1 176 284
Capitale di terzi	242 750	285 842
Fondi a destinazione vincolata	352 515	325 000
Capitale dell'organizzazione	932 445	565 442

Conti d'esercizio	2015	2014
ENTRATE	2 879 514	2 571 433
Raccolta fondi	1 951 843	1 691 209
Prestazioni	419 314	376 902
Bottega delle Alpi	412 185	361 121
Escursioni	96 172	142 201
USCITE	-2 478 876	-2 167 285
Progetti protezione Alpi	-1 541 477	-1 232 953
Bottega delle Alpi	-374 484	-347 567
Escursioni	-81 206	-115 104
Pubblicità e raccolta fondi	-305 354	-307 060
Amministrazione	-176 355	-164 601
Risultato d'esercizio	400 639	404 148
Risultato finanziario	-151	727
Risultato rimanente	-5 970	2 371
Risultato prima dell'attribuzione/prelievo	394 517	407 246
Risultato fondi a destinazione vincolata	27 515	325 000
Risultato capitale dell'organizzazione	367 003	82 246
Risultato dopo movimenti di capitale	—	—

Il conto annuale 2015 dell'Iniziativa delle Alpi è allestito nella sua rappresentazione secondo le raccomandazioni specialistiche sull'allestimento dei conti delle organizzazioni senza scopo di lucro Swiss GAAP FER (Kern-FER e FER 21) e secondo le direttive della ZEWO. Ciò aumenta la trasparenza e facilita il paragone con altre organizzazioni. Lo specchio finanziario qui riportato è un riassunto del conto annuale revisionato 2015. Il conto dettagliato e commentato può essere consultato su www.iniziativa-delle-alpi.ch oppure richiesto al Segretariato.

Spese

Protezione delle Alpi	62%
Bottega delle Alpi	15%
Escursioni	3%
Pubblicità e raccolta fondi	13%
Amministrazione	7%



Conto sulla variazione del capitale

	Stato al 31.12.2015	Attribuzione 2015	Uso 2015	Stato al 31.12.2014	Variazione
Fondi e capitale dell'organizzazione	1 284 960	783 029	-388 511	890 442	394 518
Fondi a destinazione vincolata	352 515	416 026	-388 511	325 000	27 515
Borsa dei transiti alpini	34 737	55 000	-20 263	—	34 737
Campagna «No al raddoppio del Gottardo»	317 777	361 026	-368 248	325 000	-7 223
Capitale dell'organizzazione	932 445	367 003	—	565 442	367 003
Capitale vincolato acquisito	8 407	8 407	—	—	8 407
Commercio di prodotti	8 407	8 407	—	—	8 407
Capitale libero acquisito	924 039	358 596	—	565 442	358 596
Mezzi liberi	924 039	358 596	—	565 442	358 596

La protezione delle Alpi è vitale



Jon Pult, Presidente dell'Iniziativa delle Alpi

Per me l'anno 2015 è cominciato con la cifra 125.573. Queste sono state le firme contro il raddoppio del Gottardo che abbiamo potuto inoltrare in gennaio. Due cose mi hanno fatto particolarmente piacere. La prima è che ho sentito quanto impegno c'è nel movimento a favore della protezione delle Alpi. Le montagne non sono semplicemente un ostacolo roccioso o aree incolte periferiche, ma comprendono uno spazio vitale che sta a cuore a molti. In secondo luogo abbiamo sperimentato ancora una volta che, nel nostro paese, è fondamentalmente possibile mettere in discussione una decisione del Consiglio federale e del Parlamento. Io sono intimamente una persona politica. Perciò questo per me è un fatto di grande importanza. Dove altrove nel nostro mondo il popolo può così direttamente immischiarsi in importanti decisioni politiche? Dobbiamo aver cura di questo nostro sistema politico.

Come Presidente dell'Iniziativa delle Alpi ho vissuto quanta stima è riconosciuta alla nostra associazione. Così, per esempio, sono stato invitato alla trasmissione di Viktor Jacobo e Mike Müller. Mi sono sentito onorato, ma anche terribilmente nervoso. Però mi sono divertito e ho potuto comunicare le nostre idee a un ampio pubblico in sala e davanti ai televisori. Qualcosa come un riconoscimento negativo l'abbiamo avuto dalla multinazionale Coca-Cola, il cui rappresentante in Svizzera non era per niente contento per la consegna del nostro premio per i trasporti insensati. Fanno riempire le loro lattine di Cola in Italia e poi le portano in Svizzera coi camion. Più tardi la ditta ha comunicato che in futuro vuole usare le rotaie per questi trasporti. Sì, l'Iniziativa delle Alpi può far cambiare certe cose.

Occasionalmente in treno o in città delle persone mi parlano perché mi riconoscono quale Presidente dell'Iniziativa delle Alpi. Sono fiero di essere percepito come un protettore delle Alpi. Il nostro piano di trasferire i trasporti di merce sulle rotaie è la giusta via nel lungo periodo. Questo finora non l'ha messo in dubbio nessuno, nemmeno in relazione al dibattito sulla seconda galleria stradale del Gottardo. Proprio per la regione alpina la riduzione del transito dei camion è di centrale importanza. Nel tempo le Alpi avranno una chance solo se saranno promosse come spazio abitativo ed economico decentrale e protette dal traffico di transito. Per questo mi impegnerò anche in futuro.

L'Associazione Iniziativa delle Alpi

Comitato

Presidente	In carica dal
Jon Pult, Coira GR	2014
Vicepresidente	
Marina Carobbio Guscetti, Lumino TI	2013

Membri

Stefan Grass, Coira GR	2001
Greta Gysin, Maroggia TI	2014
Nina Hochstrasser, Basilea	2009
Mathias Reynard, Savièse VS	2012
Regula Rytz, Berna	2013
Laurent Seydoux, Plan-les-Ouates GE	2013
Brigitte Wolf, Bitsch VS	2010

Consiglio delle Alpi

	In carica dal
Pierre Amstutz, Corgémont BE	2013
Doris Angst, Neuchâtel	2013
Johanes Brassel, Klosters-Serneus GR	1999
Elisabeth Bürgi Bonanomi, Berna	2004
Thomas Burgener, Visp VS	2009/2014
Marlène Burri Perret-Gentil, Hauterive NE	1995
Fabio Canevascini, Balerna TI	2013
Hugo Fessler, Lucerna	2014
Emilie Flamand, Ginevra	2013
Pietro Gianolli, Salorino TI	2000
Flavio Gisler, Schattdorf UR	2013
Jürg Grossen, Frutigen BE	2013
Thomas Hardegger, Rümlang ZH	2013
Edith Häusler, Kilchberg ZH	2007
Nathalie Henseler, Svitto	2013
Daniela Lehmann, Berna	2011
Carlo Lepori, Roveredo Capriasca TI	1996
Christa Mutter, Friburgo	2001
Fabio Pedrina, Airolo TI	1993
Paolo Peduzzi, Bellinzona TI	1996
Willy Perret-Gentil, Hauterive NE	1995
Thomas Pferdekämper, Lugano TI	2014
Judith Pfister, S. Gallo	2014
Kurt Sturzenegger, Ginevra	2013
Oliver Tiller, Suhr AG	2012
Severin Toberer, Baden AG	2014
Antoine Turner, Riva San Vitale TI	2013

Revisori

Marcel Bütler, Hünenberg ZG
Jeanine Löhner, Gossau ZH

Direzione

Lucia Lauener-Zwyer, Direttrice
Manuel Herrmann, Responsabile della politica di protezione delle Alpi
Thomas Bolli, Responsabile della comunicazione

Team

Myriam Arnold, manager social media
Ronny Arnold, manager social media
Helene Cocchi-Gnos, segretariato e contabilità
Noëmi Gamma, praticante
Remco Giovanoli, politica di protezione delle Alpi
Harriet Kluge, comunicazione
Isabelle Pasquier, politica di protezione delle Alpi, Romandia
Julia Rickenbacher, praticante
Anneliese Schmid, bottega delle Alpi
Daniela Walker, praticante, comunicazione
Livio Walker, segretariato
Doris Zurwerra, bottega delle Alpi, escursioni

Andreas Barella, mandato, Ticino

Foto: Iniziativa delle Alpi, Béatrice Devènes, Monika Flueckiger; bildfluss / Christof Hirtler, SRF / Nici Jost

Foto copertina: l'ospizio sul Passo del Gottardo, bildfluss / Christof Hirtler



Iniziativa delle Alpi Associazione per la protezione dello spazio alpino dal traffico di transito
Herrengasse 2 Casella postale 28 CH-6460 Altdorf Telefono +41 (0)41 870 97 81
Casella postale 29 3900 Briga Telefono +41 (0)27 924 22 26
info@iniziativa-delle-alpi.ch www.iniziativa-delle-alpi.ch conto offerte 19-6246-9

